

Adesione alle moratorie

La Banca d'Italia rileva, presso le banche, dati riguardanti l'attuazione delle misure governative di cui ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari, al 19 giugno sono pervenute 2,6 milioni di domande o comunicazioni di moratoria su prestiti, per circa 281 miliardi¹. Si stima che, in termini di importi, circa il 90% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie sia stato accolto dalle banche, pur con differenze tra le varie misure; il 3% circa è stato sinora rigettato; la parte restante è in corso di esame.

Il 45% delle domande di moratoria provengono da società non finanziarie (a fronte di prestiti per 187 miliardi). Per quanto riguarda le PMI, le richieste ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia' (oltre 1,2 milioni) hanno riguardato prestiti e linee di credito per 155 miliardi, mentre le adesioni alla moratoria promossa dall'ABI (48 mila) hanno riguardato 12 miliardi di finanziamenti alle PMI.

Le domande delle famiglie² riguardano prestiti per circa 87 miliardi di euro. Continuano a crescere, a 170 mila, le domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), per un importo medio di circa 94.000 euro. In questo caso si stima che, a causa del più complesso iter di approvazione, le domande ancora in corso di esame riguardino quasi un terzo degli importi richiesti; il 48% sarebbe stato già accolto, circa il 23% respinto³. Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie, avviate alla fine di aprile, hanno raccolto quasi 470 mila adesioni, per 21 miliardi di prestiti.

¹ Il numero delle richieste di moratoria e i relativi importi possono risultare inferiori rispetto alle settimane precedenti a causa della scadenza di alcuni prestiti precedentemente assoggettati a moratoria, oppure a causa di revisione e rettifica di dati precedentemente comunicati dalle banche.

² La categoria "famiglie" qui utilizzata include anche alcune imprese diverse dalle società non finanziarie, come ad esempio le imprese artigiane.

³ L'accesso al cd. Fondo Gasparrini potrebbe essere reso più spedito dall'entrata a regime delle modifiche normative introdotte in sede di conversione del DL Liquidità (Legge 40 del 5 giugno 2020).

Tavola 1. Adesione alle misure di moratoria nazionali (1)

Data di riferimento: 19 giugno 2020

	1. Numero di richieste				2. Importo delle richieste (2)			
	Ricevute (migliaia)	Approvate (%)	Rigettate (%)	In corso di esame	Ricevute (mld €)	Approvate (%)	Rigettate (%)	In corso di esame
Moratorie DL 'Cura Italia'	1.423	90	4	6	171	91	3	6
(A) PMI (art. 56)	1.253	95	1	3	155	95	1	4
- 'congelamento' prestiti a revoca (comma 2, lett. a)	197	98	2	0	16	99	0	0
- proroga prestiti a scadenza (comma 2, lett. b)	51	70	2	28	5	64	1	35
- sospensione rate/canoni (comma 2, lett. c)	1.005	96	1	3	133	96	1	3
(B) Famiglie (Fondo 'Gasparrini', art. 54)	170	47	24	30	16	48	23	29
Moratorie su iniziativa del settore finanziario	1.198	89	6	6	110	89	3	8
(C) Moratorie promosse da associazioni di categoria	517	91	6	3	33	90	3	7
- ABI "Imprese in ripresa 2.0"	48	93	1	6	12	87	0	12
- ABI - famiglie - 21 aprile 2020	256	91	5	3	19	92	4	4
- Assofin - famiglie - Credito al consumo	212	90	7	3	2	91	7	2
(D) Altre moratorie (3)	681	87	6	7	77	89	3	9
Totale (A+B+C+D)	2.620	89	5	6	281	90	3	7
(di cui: società non finanziarie)	1.183	95	1	4	187	93	1	6
(di cui: famiglie) (4)	1.384	86	6	8	87	86	5	9
(di cui: altro) (5)	53	32	56	11	6	55	32	12

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 18/2020 "Cura Italia" e iniziative private, e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a famiglie e imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a famiglie e imprese erogati da banche e società finanziarie. Queste stime si basano su un campione di banche più ampio e su un più preciso criterio di riproporzionamento ai prestiti totali a famiglie e imprese rispetto ai dati pubblicati nei comunicati stampa della Task Force congiunta coordinata dal MEF del [13 aprile 2020](#) e del [6 maggio 2020](#).

(2) Gli importi delle richieste si riferiscono all'intero valore residuo del prestito per il quale è richiesta la moratoria o sospensione, anche se quest'ultima è richiesta solo per alcune rate del prestito.

(3) La variazione di queste voce risente del progressivo completamento della documentazione delle richieste di moratoria da parte della clientela, che consente di riclassificare alcune moratorie concesse volontariamente dalle banche nelle categorie previste dai decreti (righe A e B).

(4) Nella categoria "famiglie" sono comprese anche le imprese non classificate come "società non finanziarie".

(5) moratorie concesse a debitori diversi da società finanziarie e famiglie (ad esempio a società del settore finanziario).

- I dati delle pubblicazioni effettuate finora sono disponibili in un file Excel disponibile [qui](#).

Finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG)

Le banche stanno gestendo, anche attraverso società esterne, un elevato numero di domande di finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG). Modalità e tempi di erogazione dei prestiti possono dipendere dalla specifica norma di agevolazione, che in alcuni casi richiede una istruttoria completa, in linea con le procedure interne e i presidi prudenziali. I tempi di risposta ai clienti hanno risentito anche di soluzioni organizzative basate sul lavoro a distanza. I carichi di lavoro aggiuntivi appaiono tuttavia in via di normalizzazione.

Sulla base della rilevazione settimanale della Banca d'Italia, si stima che le richieste di finanziamento pervenute agli intermediari ai sensi dell'art. 13 del DL Liquidità (Fondo di Garanzia per le PMI) abbiano continuato a crescere nella settimana dal 12 al 19 giugno, a quasi 946.000 domande per un importo di finanziamenti di oltre 63 miliardi. I prestiti erogati sono aumentati in modo ancora più rapido. In particolare, al 19 giugno sono stati erogati quasi l'80% delle domande per prestiti interamente garantiti dal Fondo (art. 13, lettera m)). La percentuale di prestiti erogati risulta in ulteriore crescita rispetto alla fine della settimana precedente, il che suggerisce che le cause dei ritardi nelle erogazioni siano in via di risoluzione.

**Tavola 2. Richiesta di finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI (lg 662/96)
ai sensi dell'art. 13 del DL 23/2020 "Liquidità" (1)**

	1. Numero delle operazioni di finanziamento (migliaia)		2. Importo delle operazioni di finanziamento (miliardi di euro)	
	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati
	<i>Data di riferimento: 19 giugno 2020</i>			
<i>Art. 13 lettera m) (prestiti fino 25 mila euro, garanzia 100%)</i>	833,6	661,5	16,5	13,3
<i>Art. 13 lettera e) (rinegozziazioni)</i>	37,5	15,0	11,5	2,2
<i>Altre operazioni ex art. 13</i>	74,7	16,3	35,6	6,4
Totale Art. 13 DL 23/2020 "Liquidità"	945,8	692,8	63,5	21,8

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 23/2020 "Liquidità", e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a imprese erogati da banche e società finanziarie.

- I dati delle pubblicazioni effettuate finora sono disponibili in un file Excel disponibile [qui](#).